

# LINEE GUIDA PER LE BUONE PRATICHE DI REMUNERAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI VOLONTARI DEL VOLONTARIATO

Associazione iberoamericana delle banche del tempo  
febbraio 2025

Classificazione giuridica di questi sistemi e condizioni quadro  
giuridiche

Sintesi

Learn  
to  
Care



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Numero del progetto: 2021-2-AT01-KA220-ADU-000049463

## INTRODUZIONE

Per quanto riguarda il quadro giuridico da osservare per l'attuazione di tutte le proposte delineate nel nostro rapporto, e come queste proposte possano essere classificate giuridicamente, abbiamo effettuato uno studio della legislazione dei Paesi coinvolti nel progetto, ovvero Spagna, Austria, Germania e Italia:

**SPAGNA:** Nel caso della Spagna, l'unica legislazione applicabile per le reti di scambio o di promozione del volontariato che aggiungono una formula di remunerazione, dovrebbe essere quella che fa riferimento alle Banche del Tempo e alla stessa Legge 45/2015, del 14 ottobre, sul Volontariato, con le considerazioni sul possibile conflitto tra i due concetti, volontariato e remunerazione, che abbiamo commentato nell'introduzione di questo rapporto. D'altra parte, la Comunità di Galizia è l'unica comunità autonoma in Spagna che finora ha creato una normativa legale per lo sviluppo delle Banche del Tempo (nei comuni galiziani) a livello comunale e rurale, in particolare con la Legge 2/2007 del 28 marzo, sul lavoro e l'uguaglianza delle donne in Galizia, approvata dal Parlamento galiziano il 13 marzo 2007.

Per quanto riguarda il quadro giuridico degli scambi in una Banca del Tempo, riportiamo una pubblicazione di María José Blanco Barea, laureata in Giurisprudenza e presidente dell'Associazione Banca del Tempo di Zamora, e di Dori Fernández Hernando, laureata in Uguaglianza di Genere presso l'URJC, in cui si traggono le seguenti conclusioni sulla legalità degli scambi effettuati in una Banca del Tempo.

**AUSTRIA:** In Austria, la nuova legge sul volontariato (2024) regola anche alcuni aspetti dei sistemi di riconoscimento, come il fatto che per un piccolo incarico di volontariato può essere pagato un massimo di 30 euro per giorno di calendario o 1.000 euro per persona all'anno, mentre per i grandi incarichi di volontariato specificati nella legge può essere pagato un massimo di 50 euro per giorno di calendario e 3.000 euro per anno di calendario e persona. La legge definisce anche le attività che si qualificano per l'indennità forfettaria di grandi dimensioni come segue, come descritto in dettaglio nella stessa relazione.

In Austria non esiste una base giuridica specificamente definita per i sistemi di conteggio dei punti come le banche del tempo, i modelli di fornitura del tempo o i punti di riconoscimento.

Altre questioni affrontate in questo rapporto riguardano i **modelli esenti da imposte con conteggio dei punti**: Nel modello AHA Plus, i punti ricevuti non vengono riscattati per valori o benefici diretti. I punti guadagnati possono essere utilizzati, ad esempio, per partecipare a seminari, ricevere buoni forniti da aziende, ecc. Pertanto, questo tipo di modello non è tassabile. Se in questi modelli i crediti di tempo vengono risparmiati a lungo termine e non c'è la possibilità di riscattarli direttamente per ottenere dei benefici, si può presumere che anche le questioni fiscali o di sicurezza sociale non siano interessate. Come nel caso dei crediti temporali, anche in questi modelli non esiste la possibilità di scambio reciproco. I crediti vengono conservati a lungo termine. Non esiste un diritto di rimborso. I crediti si estinguono anche in caso di decesso.

È importante che questi sistemi non prevedano il riscatto immediato in cambio di prestazioni. Questo perché il principio della prestazione reciproca verrebbe assunto come una relazione di scambio. Le transazioni di baratto sono soggette a tassazione.

Altri modelli si riferiscono a quella che può **essere definita prestazione reciproca**, come i circoli di baratto, le banche del tempo, ecc. In linea di principio, sono tassabili in Austria. Per questo motivo, i sistemi di baratto come Talente Vorarlberg indicano ai loro membri nel loro regolamento che esiste un obbligo fiscale per ogni singola situazione.

In Austria, il principio di affiliazione è ancorato anche nella legge sulla sicurezza sociale. Ciò significa che l'obbligo fiscale sorge nel momento in cui si riceve il valore. In altre parole, nel momento in cui si riceve un pagamento o una prestazione non monetaria e non solo quando si riscattano punti o ore.

#### **GERMANIA:**

La classificazione legale in Germania si basa sull'esistenza di norme che consentono il pagamento di importi in euro - anche orari - ai volontari, cioè un riconoscimento monetario del volontario è possibile per legge, in modo simile a quanto spiegato sopra per l'Austria.

L'indennità di volontariato è un rimborso spese che può essere corrisposto ai volontari. Questa somma forfettaria o preassegnata ha lo scopo di incentivare l'impegno ed è esente da tasse e contributi sociali, il che significa che né l'associazione né i volontari devono pagare le tasse. Questo è molto comune, ad esempio, nel caso degli arbitri volontari.

L'indennità è di 840 euro in anticipo per il lavoro volontario. L'indennità per gli istruttori di ginnastica è di 3.000 euro ed è destinata principalmente agli istruttori dei club sportivi. L'indennità forfettaria per il lavoro volontario nel settore dell'assistenza può essere pagata se il lavoro viene svolto attraverso un centro di assistenza autorizzato.

Il prerequisito per questo volontariato assistenziale sono i corsi di assistenza gratuiti offerti, tra l'altro, dalle compagnie di assicurazione per l'assistenza.

**ITALIA:** Legislazione italiana sul volontariato. La prima legge organica sul volontariato è la Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, nota anche come Legge quadro sul volontariato.

Il lavoro del volontario non può essere remunerato in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. I volontari possono essere rimborsati dall'organizzazione attraverso la quale svolgono l'attività solo per le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività svolta, entro limiti prestabiliti. Il ruolo di volontario in Italia è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con qualsiasi altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione a cui il volontario appartiene o con la quale svolge la propria attività di volontariato. Le organizzazioni del Terzo settore che

impiegano volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi alle attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi.

Per quanto riguarda il riconoscimento legale delle banche del tempo, questo si trova nell'articolo 27 della Legge 53 del 2000 intitolata "Banche del tempo". Questa disposizione regola il rapporto tra le banche del tempo e le organizzazioni pubbliche, in particolare quelle più vicine ai cittadini. In ogni caso, alle ore prestate dal volontario nella Banca del Tempo non può essere assegnato un equivalente economico, ma solo il diritto allo stesso numero di ore che altri volontari hanno prestato per loro.

Non può essere altrimenti, perché la normativa vigente stabilisce che il corrispettivo ricevuto per un servizio diventa reddito soggetto a imposte e contributi. In generale, tutti i redditi da lavoro, cioè tutti i redditi derivanti da rapporti di lavoro che comportano la prestazione di un'attività lavorativa a qualsiasi titolo per conto e sotto la direzione di altri, compreso il lavoro a domicilio se considerato come lavoro dipendente ai sensi della normativa sul lavoro (articolo 49, comma 1, del DPR n. 917/1986), devono essere inclusi nel reddito imponibile e contributivo.

Conclusione: secondo la legge italiana vigente, non è possibile attribuire un valore economico ai servizi forniti da un volontario a beneficio di terzi.

Questa sintesi e la relazione generale sono integrate da due relazioni legali richieste dai promotori di questo progetto a diversi studi legali in Spagna e in Italia, che sono disponibili nelle relazioni nelle rispettive lingue.

"Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni e i pareri espressi sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'OeAD-GmbH possono essere ritenuti responsabili".



Licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale